



COOPERATIVA "LA BULA"



COOPERATIVA PER L'AVVIAMENTO LAVORATIVO DI GIOVANI DISABILI

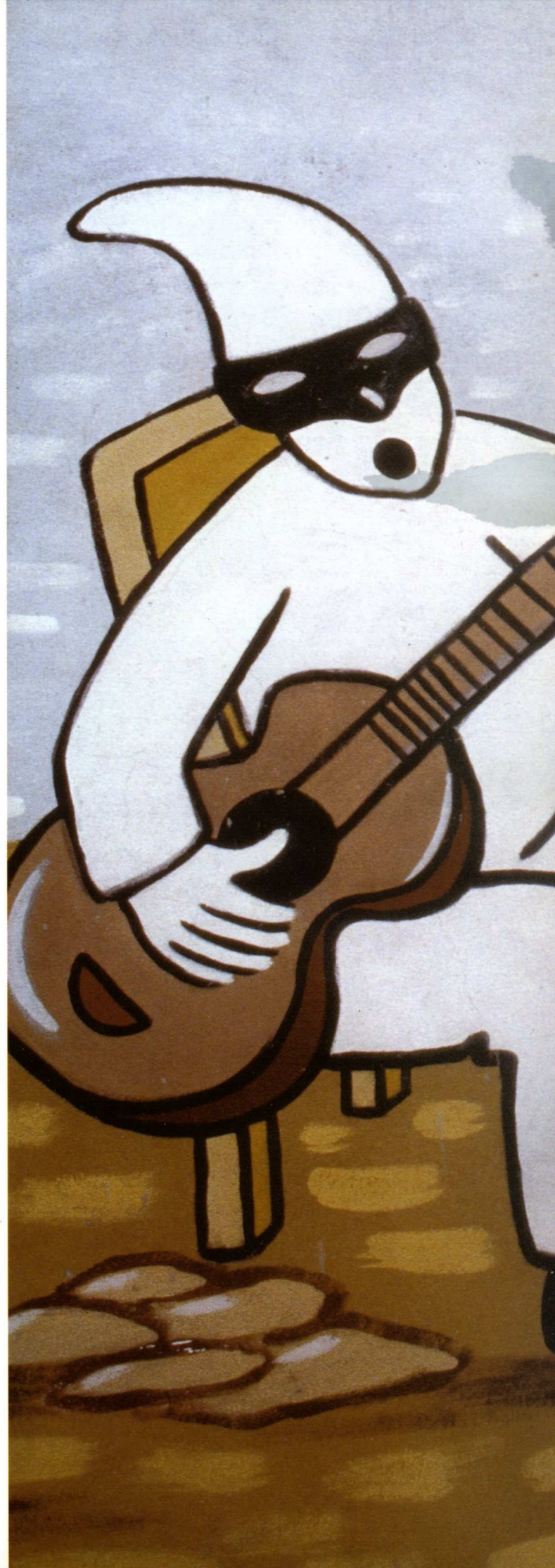
Si ringrazia del contributo per la realizzazione del giornalino: genitori, parenti, amici e colleghi della famiglia Conti per ricordare il caro Stefano; la ditta Sercoil, in ricordo di Stefano Conti; amici, soci e sostenitori della soc. Amatori Parma Rugby in memoria di Pompini Pino, primo presidente della nostra cooperativa, recentemente scomparso.



Noi vogliamo ricordarti così, Stefano,
con il tuo sorriso pronto a cogliere il lato
positivo e spesso comico della vita, la
tua tenerezza che cercava sempre
accoglienza, la tua sensibilità sempre
attenta a chi aveva bisogno di essere
consolato o solo tirato su di morale.

Noi vogliamo ringraziarti perché ci hai
insegnato a voler bene un pò di più,
anche solo con un gesto, uno sguardo,
il porgere la guancia a un bacio....

I tuoi amici della coop. La Bula





LA NOSTRA COOPERATIVA ADOLESCENTE

Siamo proprio in piena pubertà. Alterniamo momenti in cui sentiamo il bisogno di essere ancora coccolati ad altri nei quali vogliamo sperimentare strade nuove. A volte rivendichiamo la necessità di essere protetti nel nostro ormai sicuro quotidiano e altre, invece, l'irrefrenabile apertura verso il mondo. Siamo ormai conosciuti nel nostro carattere simpatico e bonario e nel tratto volitivo, ma si attende da noi la prova della maturità raggiunta. E noi, volubili, a negare e, a volte, ad accettare quanto richiesto. Ebbene sì, siamo proprio adolescenti. Le competenze di base ormai le possediamo, abbiamo acquisito un metodo di lavoro. I risultati nell'interesse e nell'inserimento sono costanti e spesso entusiasmanti. Ma di essere già alle superiori proprio non riusciamo a capacitarcene. E allora quando ci chiedono di essere maestri per i più piccoli di noi, di scrivere quanto sappiamo, di aiutare altri a crescere, ci chiediamo se si rivolgono proprio a

noi. E guardandoci un po' tutti allo specchio e vedendoci diventati grandi, anche se magari un po' goffi, siamo costretti, anche se col timore del distacco, ad accettare e a diventare giovani adulti, responsabili non solo del nostro operare ma dei diritti di tutti. Perché ogni giorno continuiamo a toccare con mano quanti diritti sono rimessi in discussione, ignorati, quanti nostri compagni non possono proseguire il cammino secondo le loro capacità. Con rabbia vediamo tante ricchezze non scoperte, perché livellate da un' uguaglianza che non parte dal riconoscimento delle differenze, delle potenzialità che ognuno di noi ha e può possedere. Ma facciamo già tanto! E quanto c'è ancora da fare? Ma non possiamo fare tutto! E se coinvolgessimo anche gli altri? Cerchiamo di crescere non scambiando per bontà ciò che è dovuto per giustizia.

Danilo







CONTINUIAMO A CAMMINARE

1990-1993.

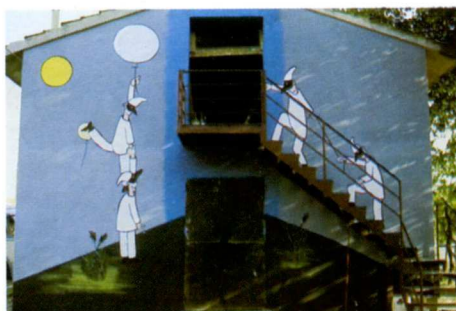
Quante novità in questi tre anni, non si sa da dove cominciare!

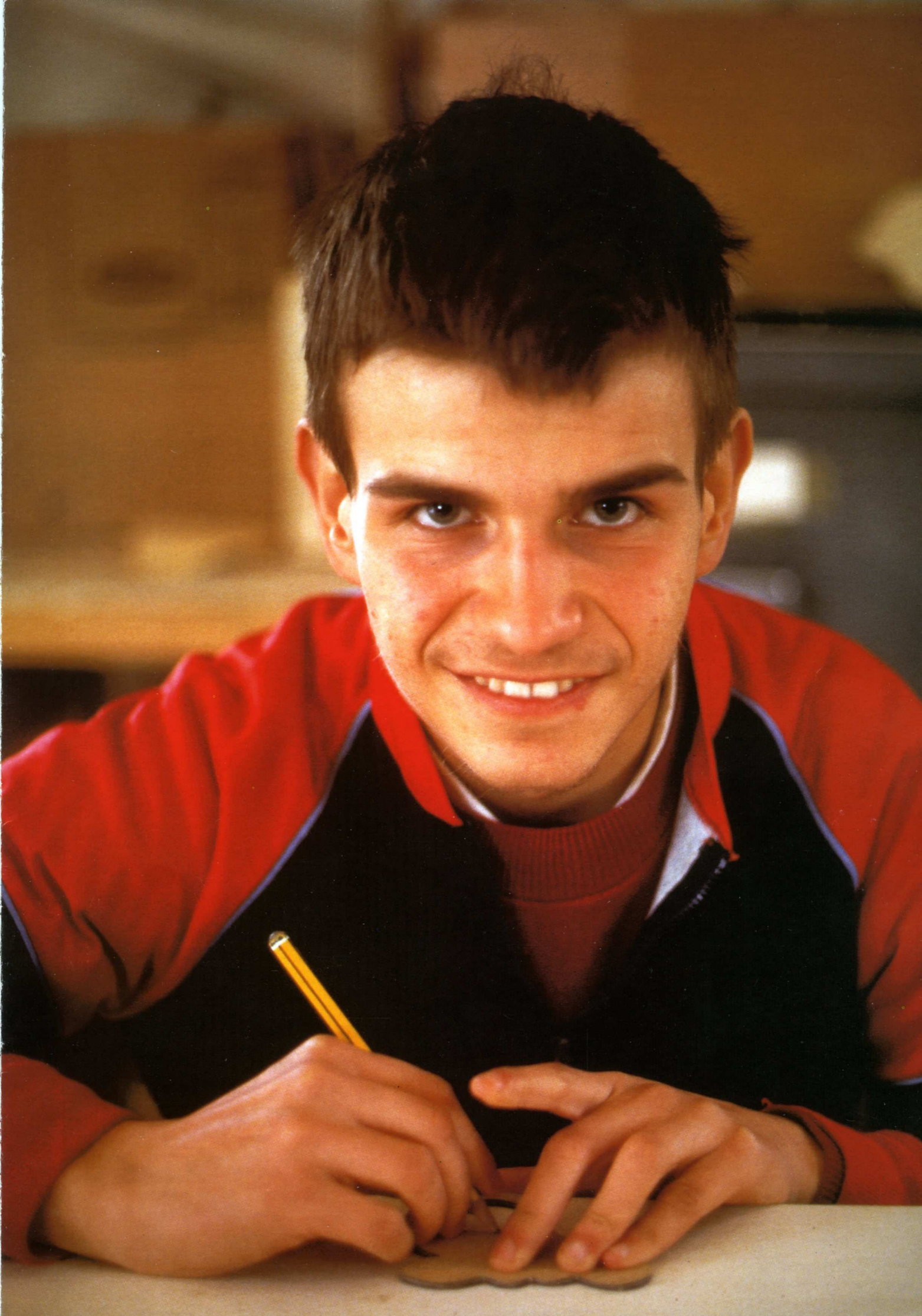
Cominciamo dai ragazzi che, come sempre, sono i più importanti: Angela ha trovato lavoro in una Scuola Materna, Nicoletta è stata assunta in una ditta con mansioni di piccola segreteria, e anche Fabio ha un 'suo' posto, assunto con qualifica di magazziniere in una grande officina in cui riceve ed ordina i pezzi di ricambio (tantissimi) che giornalmente vengono spediti in magazzino dai fornitori esterni. Adesso sono con noi Gian Marco e Francesca, arrivati alla fine del '90, Stefano giunto nel '91 e infine Ciro dall' ottobre '92. Claudio ha trascorso alla Bula soltanto un anno, il '91, per poi proseguire il periodo scolastico alle scuole superiori. Nicoletta M. ha terminato il periodo di osservazione in cooperativa e ha trovato un' occupazione alla Caritas, aiutando a smistare i capi di vestiario e a confezionare i pacchi. Il '91 è stato

per noi l'anno dei premi e dei riconoscimenti della nostra attività, perciò vogliamo ricordarlo in un modo speciale: in gennaio il 'Piccolo S. Ilario' assegnato dalla Fattoria di Vigheffio per la collaborazione e l'amicizia, e in giugno il 'Premio S. Giovanni' dalla Cassa di Risparmio di Parma. Significativa per noi è stata anche la partecipazione nel mese di aprile '93 alla manifestazione 'Giornate aperte' all'Università degli Studi di Parma. Un apporto particolare alla vita della cooperativa in questi tre anni è stata data dagli obiettori, davvero 'in gamba', che hanno fatto con noi un pezzo di cammino: un grosso GRAZIE va ad Alberto e Giorgio che ci hanno accompagnato nel '91, Stefano G. nel '92, Michelangelo e Maurizio che hanno terminato nel '93. E per quanto riguarda i magnifici quattro adesso in servizio (Pier, Carminio, Matteo ed Enrico)... diamogli il tempo di esprimersi! Sempre più

frequenti sono diventati in questi anni gli stages e i tirocinii presso la cooperativa di educatori professionali, di operatori di base, di studenti del liceo pedagogico, e pensiamo senz'altro sia stato un arricchimento reciproco. Importante è stata anche la consulenza che ci è stata richiesta per fare osservazioni mirate con i ragazzi che hanno frequentato il corso di orientamento promosso dall'IRECOOP per indirizzare i giovani disabili dopo la 3° media. Ormai solido il rapporto che dura nel tempo col Carcere (ultimamente formalizzato attraverso la presenza al coordinamento "Carcere e città") e i servizi per la tutela dei tossicodipendenti, e continua la presenza in cooperativa di persone inserite in progetti di recupero e di sostegno al reinserimento sociale. In questi progetti notevole appoggio e sensibilità ha dimostrato in

questi anni il Comune di Parma. La collaborazione con gli altri







gruppi-enti che lavorano sul territorio è ormai diventata pane quotidiano; la collaborazione-obiettori con il Portico, il natale costruito e festeggiato insieme alla scuola Albertelli, il carnevale bruciato insieme ai ragazzi della parrocchia di S.Paolo, il centro estivo del quartiere a cui abbiamo dato una mano, il gruppo ARCI-S.Lazzaro che ogni anno 'suda' con noi la tradizionale 'Festa di Primavera', il Centro per le famiglie con cui abbiamo costruito una mappa delle risorse del quartiere, i bambini di molte scuole, anche materne, che spesso ci vengono a trovare... Tutto questo ci fa sempre più capire che si può crescere solo insieme. E insieme anche per lavorare meglio, ognuno con le sue competenze, ma in una rete di rapporti che allargano le risorse a disposizione dei ragazzi disabili e delle loro famiglie: in quest'ottica la stretta collaborazione con la cooperativa 'Il truciolo' che rappresenta l'opportunità di poter sperimentare una

fase di lavorazione diversa, con la consulenza a cui sempre più spesso stiamo ricorrendo con la cooperativa 'Le mani parlanti', che esegue interventi specifici di riabilitazione e terapie di gruppo. Ma anche un collegamento a rete con tutte le altre cooperative di solidarietà sociale della Provincia perché, integrandosi, si possono offrire servizi più ampi. Insomma, questi ultimi tre anni sono stati anni densi, in cui si è consolidato l' esistente, si è fatto uno sforzo per affinare la preparazione professionale e nel contempo ampliare e abbellire la produzione degli oggetti in legno...

In un certo senso, siamo riusciti a dimostrare che solidarietà e bellezza non sono due mondi antitetici ma che anzi possono camminare insieme.

Patrizia





12

13

I LUOGHI RACCONTATI

RICORDI DI WEMBLEY (maggio '93)

MARCO è il più entusiasta: "Siamo partiti da Parma col pullman. Siamo arrivati a Milano dove abbiamo preso l'aereo. Era la prima volta ed avevamo un po' paura. Pensavo di vomitare, ma poi non è successo niente".

CIRO: "Marco aveva paura dell'aereo ed ha vomitato perché l'aereo andava in basso. Anch'io avevo paura, mi sono allacciato le cinture e poi l'aereo è partito. Dall'aereo si vedevano le nuvole e i tetti delle case".

CIRO: "Guido è venuto con noi all'aeroporto ma si è dimenticato la carta d'identità ed è tornato indietro; ci hanno dato dei cappellini e il K-way".

MARCO: "L'ultimo gol del Parma l'ha segnato 'Yoghi' (Cuoghi).

GIGI: "Nel viaggio di ritorno abbiamo mangiato sull'aereo; intanto Marco dormiva".

RICORDI DI BARDI (settembre '93)

CIRO è il primo a parlare: "Siamo stati





molti giorni a Bardi e abbiamo dormito là".

GIGI:"La cosa che mi è piaciuta di più sono stati i bei pranzetti che ci ha preparato la cuoca".

MARCO:"Mi è piaciuto molto il giro al castello, soprattutto la sala con le armi e la camera di tortura".

PAOLINO, ricordando la visita a Compiano, aggiunge:"Anche a me sono piaciuti i castelli".

MARCO:"Abbiamo passato 3 bei giorni; abbiamo mangiato tutti insieme. Dormivo nel letto a castello sotto a Ciro. Una sera abbiamo giocato a 'Mestieri muti' ; è stato bello.

CIRO:"Io ero in camera con Edo, con suo figlio, con Gianmarco e Matteo. Alla sera facevamo casino ed io ho tirato la ciabatta 'in coppa' a Paolino. Un giorno Carminio mi ha fatto la barba".

MARCO diventa rosso : "Siamo andati al bar dove c'era una bella barista. Mi sono fatto coraggio e mi sono presen-

tato: lei si chiamava Sonia".

RICORDI DELLA FESTA DI PRIMAVERA (maggio '93)

CIRO comincia ricordando la pesca di beneficenza : "In cucina si potevano vincere delle cose: da bere, la Coca Cola, le merende, il salame. Per vincere quelle cose si doveva prendere il biglietto. C'erano anche dei signori che facevano da mangiare. Alla festa della Bula c'era anche Marco con la gamba ingessata che se l'era rotta giocando a calcio. La sua mamma, invece, faceva la torta. Anche mia mamma c'era alla festa e Paolino faceva lo stupido, e le ha baciato la mano , a mia mamma".

MARCO: "Si mangiava molto bene: c'era la torta fritta, il prosciutto, il salame e la coppa. Io tagliavo le fette di torta da dare alle persone".





RICORDI 'QUA E LA' '

GIACOMO, sfogliando l'album delle foto, si sofferma su quelle della gita a Schia : "Mi è piaciuta molto la gita sulla neve", e indica con un gran sorriso la foto che lo ritrae sulla slitta.

REMO : "Anche a me è piaciuta molto quella gita. Mi ricordo che abbiamo sciato con lo slittino!".

PAOLINO: "Mi ricordo la festa che abbiamo fatto una sera al mare a Rimini con tutti gli ospiti della pensione. Abbiamo ballato, cantato, e poi anche mangiato e bevuto. C'era la Sara, Maria e Aurelio".





18



19



TANTI INCONTRI

Sono centinaia le persone che vengono ogni anno alla Bula, di tutte le età, da lontano (addirittura da Canada, Israele, Svezia, Norvegia) e da vicino (scuole del quartiere, gruppi parrocchiali e assistenziali), con le motivazioni più diverse (curiosi, interessati, volenterosi, studiosi, pellegrini, in ricerca, tirocinanti, perplessi, entusiasti...). Ciò che colpisce di gran parte di questi incontri è che hanno quasi tutti un seguito epistolare o grafico. Tantissimi sentono il bisogno di scrivere le loro impressioni, le loro emozioni, le proposte, un arrivederci o un semplice saluto per l'incontro. Non a tutti riusciamo a rispondere ma tutti ci appartengono, in particolare quei mille biglietti di tutte le forme fatti, disegnati e scritti dai bambini che nella loro ingenuità ci fanno da specchio: tartarughe (eh sì, siamo un po' lenti!), soli (caldi), tende (beh, accoglienti certamente), personaggi di Walt Disney (nemmeno un pulcinella, però), cuori (ma non ex voto!), riprodu-





zione dei nostri lavori e dei nostri ambienti (in bello), mappe sbruciate ai lati (che tesori gli incontri!) e tantissimi disegni geometrici, grafici e al computer, che ci fanno sperare in tanti futuri ideatori dei nostri oggetti. Molti tornano e alcuni si fermano tra noi. Forse si riesce davvero a vivere o perlomeno a mostrare che vogliamo essere una famiglia aperta. Speriamo di trovare sempre più parenti comunicativi (pensate che bello: comunicare deriva da un termine che significa scambio di doni).

Danilo

UNA LETTERA

Parma, 3 febbraio 1993

Ricordo lo smarrimento che mi colse nel momento in cui il portalettere mi consegnò la cartolina-precetto con cui mi si intimava di presentarmi a Parma, alle ore 8 del 4 febbraio '92, per iniziare il servizio. Figurarsi, io, povero pia-

centino chiuso nel suo guscio provinciale, a Parma!! Il caso poi mi ha portato alla 'BULA'. E' passato un anno.

A questo punto sarebbe troppo facile sfruttare le solite frasi di circostanza:

"...peccato...è stato bello...è già finita...". E invece no. E' passato un anno

e lo sento ancora in me. Adesso potrò tornare alla mia casa, alle mie abitudini,

ai miei studi universitari (che tra l'altro ho avuto la possibilità di non interrompere in questo periodo) ma ... non

sarà più come prima. Altro che cooperativa di pre-avviamento al lavoro, altro

che ambiente protetto!!

La 'BULA' è il mondo, il mondo che ci circonda e che ci si propone quotidianamente

ma che spesso non riusciamo o, ciò che è peggio, non vogliamo cogliere appieno,

rinchiusi nella corazza che ci costruiamo attorno per 'proteggerci' da tutto ciò che potrebbe turbarci.

La 'BULA' è la vita, la vita di tutti i giorni: le controversie su come gestire

al meglio una macchina, i problemi



legati allo sviluppo di una attività più consona alle capacità dei ragazzi, gli sforzi per garantire una presenza sempre più intensa e qualificata, le difficoltà per far quadrare i conti di giorno in giorno, ma anche la piena disponibilità a far fronte alle necessità gli uni degli altri, la soddisfazione nell'affrontare un nuovo progetto, l'emozione nel seguire l'attività di un ragazzo al traforino, la profonda gratificazione nel vedergli acquisire una certa indipendenza fino all'inserimento in un ambito lavorativo esterno. Vivere tutto questo, vivere la 'BULA', in modo così intenso e in un tempo così ristretto, non è stato facile: non lo è mai quando si deve imparare tutto e ancora meno quando si è fuori dal proprio ambiente. Eppure i giorni sono passati veloci e adesso che que-

sto anno è finito mi ritrovo come se stesse per mancarmi qualcosa: forse è solo un'impressione del momento.....altre cose, altre attività, altri affetti mi assorbiranno presto. Certamente manterrò i contatti con la 'BULA', tornerò a trovare gli amici, non mancherò alle feste organizzate, ma al di là di tutto ciò resterà indelebile l'impronta di questa esperienza che mi ha aperto gli occhi facendomi 'crescere'! Adesso so quale è la differenza tra le cose vissute in modo distaccato, guardandole dal di fuori, e quelle vissute intimamente, toccandole con mano....la stessa differenza che corre tra il mondo roseo ed ovattato dell'infanzia e quello ben più aspro della realtà adulta. Grazie di tutto e.....arrivederci a presto.

Stefano G.







PENSIERI SU STEFANINO

Un amico e un grande compagno di lavoro.

Amico Stefano solo adesso che tu non sei più con noi ho capito quanto ti ero amico e ti volevo bene. Solo adesso ho compreso la gioia e l'amore che cercavi chiedendomi dei baci e che io non avevo recepito. Spero che dal paradiso tu ci aiuterai e ci proteggerai per poter dare al nostro prossimo l'amore e la gioia che hai dato tu a tutti noi.

Ti voglio bene, grande compagno di lavoro. Ciao.

Guido

Mi dispiace perché Stefano quando andava alla Bula scherzava, giocava ed era molto simpatico soprattutto con i bambini. Mi dispiace che sia morto, ero più contento se non moriva.

Marcello

Mi dispiace per quel ragazzo che è

morto di nome Stefano perché anche se non comunicava con le parole comunicava con l'affetto.

Daniele

Mi dispiace molto per Stefano, perché mi era molto simpatico. Il mio cuore mi dice che era molto importante per voi tutti di via Quarta. Stefano era un simpatico ragazzo, molto sensibile, in lui c'era cuore, molto sentimento: lo ricorderemo così.

Saluti da Nicolò

Cari amici della Bula, vi voglio tanto bene e spero che siate coraggiosi anche se è morto Stefano. Prego che tu, Stefano, riposi in pace.

Un bacione da parte di Marcella.

Elisa

(Marcellò, Daniele, Nicolò ed Elisa sono della classe della P. Albertelli, che svolge attività con noi).



C'E' UN POSTO ANCHE PER TE!



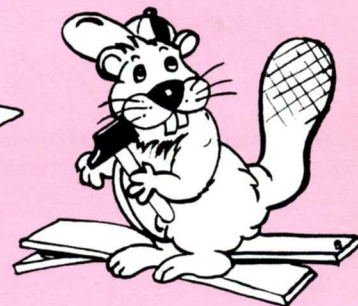
SONO MOLTE LE ATTIVITA' CHE OFFRE LA COOP.
"LA BULA" A UN VOLONTARIO DISPONIBILE:



FALEGNAMERIA

NEI 2 LABORATORI DI VIA ORADOUR E
DI STRADA QUARTA C'E' POSTO SIA PER
CHI E' UN ESPERTO FALEGNAME SIA
PER CHI VUOLE IMPARARE INSIEME A NOI.

ATTIVITA' QUOTIDIANA CHE RICHIEDE IMPEGNO SALTUARIO



26

27

SIAMO TANTI, SIAMO AFFAMATI E ACCETTIAMO
CHIUNQUE VOGLIA SBIZZARRIRSI IN UN
PIATTO SPECIALE.

ATTIVITA' QUOTIDIANA CHE RICHIEDE IMPEGNO SALTUARIO

CUCINA

W TUTTI I CREATIVI CHE VOGLIONO CIMENTARSI
NELL'USO DELL'AEROGRAFO E CHE
HANNO NUOVE IDEE.

ATTIVITA' QUOTIDIANA CHE RICHIEDE UN IMPEGNO COSTANTE

PITTURA

SE HAI QUALCHE SABATO O DOMENICA LIBERI,
ORGANIZZIAMO INSIEME SPLENDEME MOSTRE DEI
NOSTRI OGGETTI O PUOI DARE LA DISPONIBILITA'
A COPRIRE TURNI DI VENDITA NEL NOSTRO NEGOZIO
DI BORGO FELINO.

ATTIVITA' SALTUARIA, IMPEGNO SALTUARIO

NEGOZIO-MOSTRE



PUBBLICITA'

BENVENUTI TUTTI COLORO CHE SONO
DISPONIBILI A PUBBLICIZZARE LA NOSTRA
PRODUZIONE E IL NOSTRO PUNTO VENDITA.

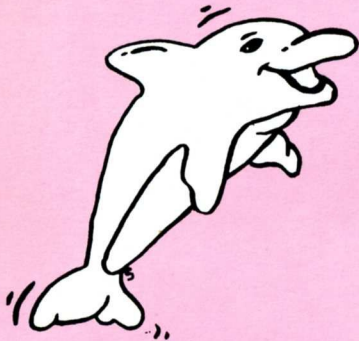
ATTIVITA' SALTUARIA, IMPEGNO SALTUARIO



CONTABILITA'

AAA, ECONOMI, ECONOMISTI, CERCASI.

ATTIVITA' COSTANTE, CIRCA UN GIORNO AL MESE



VENITE IN GITA O IN PISCINA CON NOI,
IL DIVERTIMENTO E' ASSICURATO.

IMPEGNO SALTUARIO

ATTIVITA'
RICREATIVE



AVETE LA PASSIONE PER IL GIARDINAGGIO E
QUALCHE ORA LIBERA?
IL NOSTRO PARCO HA BISOGNO DI VOI.

IMPEGNO SALTUARIO

MANUTENZIONE
VERDE

SEGRETERIA

ATTIVITA' SPECIALE PER CHI AMA
LA PRECISIONE E HA MOLTA PAZIENZA.

ATTIVITA' COSTANTE, IMPEGNO COSTANTE



FESTA DI PRIMAVERA

PER CHI HA DEL TEMPO LIBERO A
MAGGIO C'E' UNA GRANDE FESTA DA
ORGANIZZARE.

ATTIVITA' PERIODICA MESI DI APRILE E MAGGIO



SEI SICURO DI VOLEA DIVENTARE CHEF?
Allora la BULA è la tua strada!



a che punto siamo... Giacomo?

dobbiamo solo sbucciare 232 patate, 76 cipolle e 334 carote.



Acc... Dannaz... malediz... forse intorno a 2040 avrò finito di pelare patate !!

...sarà che dobbiamo fare un po' di gavetta... Mah!



Beh forse propuo, proprio Chef non diventeremo, però come peliamo noi le patate non le pela nessuno!



Forza Gente, alla Bula si diventa campioni di ciclismo

Forza Padino
monta con Marco

Beh, io intanto vado a
piedi con Aemo.



Si guarda qui, questo è
Girardengo, poi più avanti
ci sono Saronni e Moser!!

Sei sicuro che intendessero
questo per "CAMPIONI DI
CICLISMO"?

Ma cosa ridete!!
provate voi ad andare
SU UAA "Graziella" Sgonfia
e con un passeggero a
bordo.



Ehi Fermati!!
non lasciarmi a
piedi... Aiuto!!

Pant... Pant... Sbuff
Sbuff.. Fossi matto!!
pant.. pant.



Beh... ci si può anche
fermare ... volenolo...



«Ei ragazzo, vuoi diventare anche tu campione di nuoto e pallanuoto? Sì? allora il tuo posto è "la Bula"... non ci credi? e allora guarda sotto...



allora Francesca io ti lancio la palla poi tu me la rilanci e io... e io cosa faccio?



Va bene così Remo?



La pallanuoto? Bah! Io vado a nuotare... Guardate che stile fantastico... Glub... Glub.



ohi, ohi, ohi Tienimi se no affogo!!



Dai Remo coraggio di loro la verità....

Visto che stile?! È di mia invenzione, si chiama "Nuoto-Calminato"!!



e va bè!.. vi sarete resi conto che abbiamo "leggermente" esagerato. Non so quanti di voi diventeranno chef o campioni di ciclismo e di nuoto e non so nemmeno se visono piaciute queste immagini... comunque non vi resta che guardare avanti e sbalordirvi a la "bellezza" dei componenti della Bula.

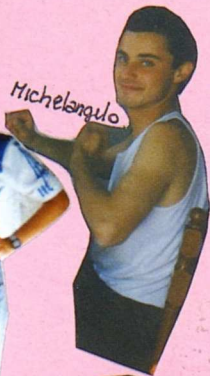




Giacomo



Matteo



Michelangelo



Maurizio



Guido



Enrico



Anna



Marco



Pierluigi



Maurizio



Sandra



Francesca & Michele



Stefano

Grigi

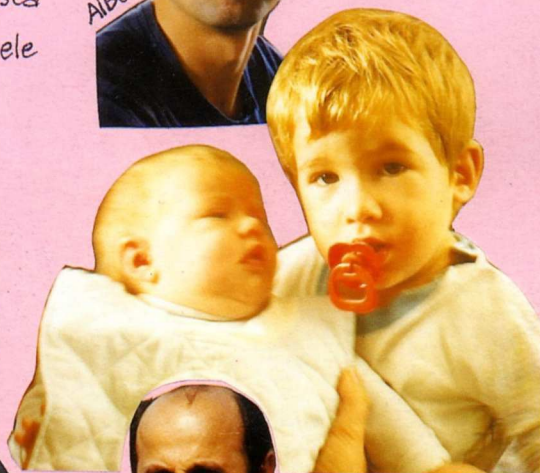


Alessia

Paolo



Alberto



Violetta e Benedetto



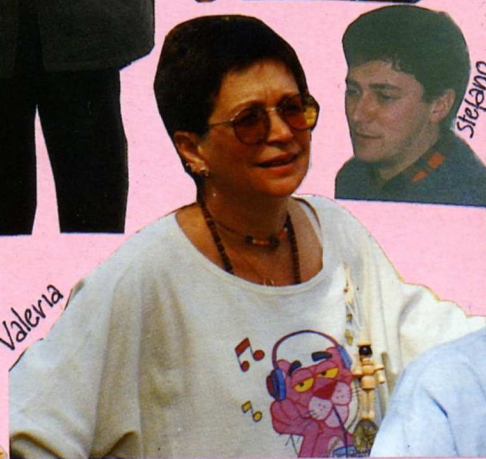
Patty



Remo



Carmine



Valeria



Stefano



Enrico



Edo



Paolone



vivi oltre la vita



Gruppo Aziendale Donatori Sangue
Banca Commerciale Italiana
Via Langhirano, 1 - 43100 PARMA

COLSER
pulizie industriali

Parma. Via Langhirano, 136. Tel. (0521) 250265

Assimoco

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI
E RIASSICURAZIONI MOVIMENTO COOPERATIVO

AGENZIA GENERALE
S.A.F.I.M.
BORGO S. CHIARA, 8 - TEL. 33877/38930
43100 PARMA

EURITEC

di Sidoli Rosalba & Dallafiora s.n.c.
RIPARAZIONE E VENDITA STRUMENTI TOPOGRAFICI
ARTICOLI TECNICI PER IL DISEGNO
COMPUTERS-PLOTTERS E ARTICOLI PER INFORMATICA
PROGRAMMI PER TOPOGRAFIA

PARMA
Via Firenze, 11 - Tel. 0521/774307 - 270684



S3 - SONCINI s.r.l.
IMPERMEABILIZZAZIONI
RISANAMENTI - RESTAURI
CONDOTTE SOTTERRANEE

INSTUFORM
Via Parma, 28 - Poviglio (RE)
Tel. (0522) 969250 - 969770 - Fax 960370



Strada Quarta, 23 43100 Parma Telefono (0521) 483393